

Allarme polveri sottili scatta lo stop alle auto

AVERSA/2

Livia Fattore

Domeniche ecologiche per porre un freno ai valori sempre più alti di Pm10, le polveri sottili presenti ad Aversa i cui valori sfiorano con frequenza preoccupante facendo della città normanna quella più inquinata della provincia. A darne l'annuncio l'assessore all'ambiente Olga Diana (*nella foto*) che preannuncia, sin da domenica prossima, l'istituzione delle domeniche ecologiche con zone a traffico limitato più cogenti ed una serie di altre accortezze che a breve saranno stabilite con apposita ordinanza.

Sempre in tema di ambiente, Diana ha anche scritto ad Arpac, AcquaCampania e all'Asl Caserta a seguito del recente report pubblicato da Greenpeace, che evidenzia valori preoccupanti di Tfa (acido trifluoroacetico) nelle acque potabili della città.

«Nel prendere atto di tali dati, - scrive l'assessore - ritengo urgente e imprescindibile l'avvio immediato di un monitoraggio continuo e approfondito delle acque destinate al consumo umano, al fine di verificare eventuali anomalie e garantire la sicurezza e la salute della popolazione».

Per prevenire rischi per la salute pubblica e tutelare l'ambiente, l'amministrazione ritiene «indispensabile procedere con controlli capillari e puntuali che possano accertare la conformità dei parametri delle acque agli standard normativi e, in caso di riscontro di criticità, consentire l'adozione tempestiva di misure correttive e

preventive adeguate». Da qui la richiesta «a Soc. Acqua Campania S.p.A. in stretta sinergia con Arpac ed Asl Caserta, quali Autorità pubbliche deputate ai controlli, di attivare al più presto un piano di monitoraggio sistematico, condividendo con questa Amministrazione i risultati delle analisi e gli eventuali interventi da adottare. È fondamentale che tali azioni siano accompagnate da una comunicazione trasparente e chiara, volta a rassicurare la cittadinanza e a garantire il pieno rispetto del diritto alla salute e all'accesso ad acqua potabile sicura». Diana evidenzia anche «l'urgenza di ricevere, in tempi stretti, un riscontro formale con il cronoprogramma di interventi e verifiche che saranno intraprese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

